

LIBRI DI TESTO SELEZIONATI PER GLI ALUNNI IMMIGRATI

Il docente di Italiano suggerirà l'acquisto dei testi in base al livello di conoscenza della lingua italiana dell'alunno e, sentiti gli altri docenti, anche quelli di Storia, Scienze e Matematica.

	AUTORE	TITOLO	VOLUMI	EDITORE	CODICE	PREZZO
LIVELLO 0 Alunno senza alcuna conoscenza della lingua italiana.	Bettinelli Favaro	Anche in Italiano	1°	Nicola Milano	8841906049	8, 50
	Capitanio Ferrari Marchesi	ALFABETO UNO	2°	Nicola Milano	8841906057	9, 50
			Vol . unico	SESTANTE EDIZIONI	8895184025	13,00
LIVELLO 1 Alunno che ha appreso i primi elementi della lingua italiana	M.Paola Azzario Chiesa Vittoria LosanaCairo	Anch'io parlo leggo scrivo in Italiano	B	Trevisini	8829203335/B	18,00
LIVELLO 2 Alunno che ha frequentato un corso annuale di alfabetizz.	Comunità di Sant'Egidio	L'italiano per amico (livello iniziale) (livello intermedio)	Unico	La Scuola La Scuola	8835085705 883509971	9,50 15,50
	Bettinelli Favaro	Anche in Italiano	3°	Nicola Milano	884190688X	10,00
	Favaro Bettinelli Piccardi	Insieme	Unico con audiocassetta	La Nuova Italia	8822146174	15,20
LIVELLO 3 Alunno che ha frequentato 2 corsi di alfabetizz. Con questi testi consigliati a discrezione del docente può seguire in modo semplificato il programma della classe.	Bettinelli Favaro	L'italiano per..... Le regole e gli usi	Unico	Guerini Studio	8878022640	17, 00
	Nicoletta Carioni	Partiamo con l'italiano (per la comprensione del testo, lessico e grammatica)	Unico	Vannini	8886430930	14, 00
	-----	Pianeta Uomo (Corsi completi di Storia e Geografia)	1	Modern School	8849302150	5, 00
			2	Modern School	8849302169	5, 00
			3	Modern School	8849302177	5, 00
			4	Modern School	8849302185	5, 00
			5	Modern School	8849302193	5, 00
	-----	Gramma Base (Corso di Grammatica)	1	Modern School	8849301761	5, 00
			2	Modern School	8849301774	5, 00
			3	Modern School	8849301782	5, 00
			4	Modern School	8849301790	5, 00
			5	Modern School	8849301804	5, 00
	-----	Mondo Mate (Corso semplificato di Matematica, Geometria e Scienze)	1	Modern School	884930181	5, 00
			2	Modern School	8849301820	5, 00
			3	Modern School	8849301839	5, 00
	4		Modern School	8849301847	5, 00	
	5		Modern School	8849301855	5, 00	

Adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni (D.P.R. 394/99 CapoVII Disposizioni in materia di istruzione diritto allo studio e professioni, art.45 comma 4)

“Il Collegio dei Docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni”. La normativa prosegue affermando che, a tale scopo, possono essere adottati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

L'acquisizione della lingua italiana (scritta e orale), per comunicare e studiare, diventa obiettivo generale di apprendimento in ogni ordine e grado di scuola.

Graziella Favaro individua alcune modalità di adattamento dei programmi che possono essere riassunte in un PSP:

- Omissione temporanea di una più discipline. Al posto di insegnare inglese ad un alunno di origine araba giunto dal paese d'origine, si fa italiano per qualche mese. Al contrario, per un alunno cingalese quelle ore di inglese sono un mezzo preziosissimo per relazionarsi con l'insegnante e non solo con lui, affermando la sua autostima necessaria per l'apprendimento. Nella I fase non è il caso di insegnare la lingua straniera perché potrebbe essere disorientante. In alternativa al niente, c'è la lingua straniera come espansione della lingua italiana.
- Ridurre i contenuti dei curricoli. E' un lavoro importante quello di individuare i nuclei fondanti di ciascuna disciplina. Esistono testi specifici che possono essere di grande aiuto perché di alta comprensibilità. Uso di glossari disciplinari.
- Sostituzione di discipline con altre, per es. il tedesco con il francese.

L'organizzazione didattica

Introdurre elementi di personalizzazione vuol dire sconvolgere anche un po' l'organizzazione didattica, perché se si vogliono attuare degli interventi individualizzati bisogna trovare il tempo per rivolgersi individualmente ad un alunno e ci si deve organizzare in modo che gli altri svolgano l'attività in modo autonomo. Ma questa modalità non la si può introdurre da un giorno all'altro, ma deve diventare una consuetudine lavorare in modo autonomo mentre l'insegnante si dedica ad un particolare alunno. Ciò richiede un'organizzazione particolare, ma anche delle risorse a disposizione.

Nella fase di accoglienza di un alunno straniero è necessario:

- introdurre l'operatività nell'attività didattica, abbinare, cioè, parole e azioni;
- contestualizzare, far riferimento a oggetti, relazioni, pensieri, cose presenti, fare simulazioni, giochi di ruolo, ecc.;
- far uso di un linguaggio dell'accoglienza: impliciti riferimenti al concreto, a tutto ciò che abbia un significato per l'alunno, strutture linguistiche chiare e ridondanti limitate al S. V. C.O.;
- far uso di testi ad alta comprensibilità e glossari disciplinari che raccolgono le espressioni linguistiche che si riferiscano a concetti e nuclei fondanti essenziali.
- considerare l'uso di diversi canali sensoriali: operatività, manipolazione, multimedialità;
- pensare che il laboratorio linguistico dia la possibilità di stabilire dei percorsi per gruppi di stranieri; è la cosiddetta fase di alfabetizzazione svolta generalmente da personale educativo dipendente dal Comune o da cooperative.

Pedagogia della didattica di classe.

- Far uso della **banca del tempo** che consiste nel dedicare quotidianamente uno spazio personale all'alunno per infondergli fiducia e l'idea che qualcuno lo tiene in considerazione. Il contenuto della relazione può spaziare dalle domande personali sulla sua famiglia, sulla sua vita fuori della scuola, oppure assistere all'attività che sta svolgendo, oppure far svolgere percorsi personali all'interno di quelli comuni alla classe (per approfondire, www.centrocome.it).
- Uso di una **didattica attiva** “per progetti”, problem solving, realizzazione di “prodotti cognitivi” dove devono manifestare le loro conoscenze pregresse. Questa è la didattica che mette in moto la testa e che poi si concretizza con un prodotto finale (come si aggiusta un ciclomotore, organizzazione di un torneo di pallavolo, realizzazione di murali, ecc..).
- Utilizzo **dell'apprendimento cooperativo** e del tutoring che crea soddisfazione nell'alunno tutor specialmente se questi non è molto brillante. Si basa sulla valorizzazione delle potenzialità del gruppo, sulla verbalità per l'uso di un linguaggio più concreto.

Per approfondire: Elisabeth Cohen – **Organizzare i gruppi cooperativi** – Erickson;

Elisabeth Topping – **Tutoring** – Erickson.

L'Italiano per comunicare. Nella I fase di accoglienza è doveroso inserire l'alunno in un Laboratorio Linguistico (alfabetizzazione). I temi da affrontare devono essere significativi per l'alunno ed avere una ricaduta concreta sul suo vissuto: il nome, la famiglia, gli oggetti scolastici, le cose, gli abiti, il tempo, i cibi, ecc..

Funzioni e atti comunicativi. Sono le forme per esplicitare le funzioni (prendi il quaderno, chiudi il quaderno). Vanno selezionati e offerti nel modo più chiaro possibile. Inoltre, presentarsi, scrivere il proprio nome, salutare....

L'Italiano dello studio. Non basta cavarsela a leggere e scrivere. L'Italiano è caratterizzato dal lessico specifico, è una lingua polisemica, cioè con più significati, è ricca di metafore e di modalità espressive come nelle dimostrazioni geometriche. Infatti nei testi troviamo che:

- ogni enunciato contiene una pluralità di informazioni
- il lessico è spesso astratto
- il soggetto è spesso sottinteso o astratto
- presenza di subordinate relative, frasi passive.

Per introdurre l'alunno ai contenuti, prima di fruire dell'Italiano complesso, bisogna adottare testi ad alta comprensibilità o rielaborare i testi esistenti. Parafrasare e sottolineare, usare immagini e schemi grafici, evidenziare termini specifici e parole-chiave. Quindi, agire sul lessico e sulla sintassi secondo i 10 punti di De Mauro:

1. ordinare le informazioni in senso logico e cronologico;
2. proporre frasi brevi e i testi con meno di 100 parole;
3. il nome viene ripetuto evitando sinonimi e pronomi;
4. usare solo il vocabolario di base e fornire spiegazioni su quelle parole che non vi rientrano
5. usare esclusivamente frasi coordinate;
6. nella costruzione della frase rispettare l'ordine SVO;
7. usare i verbi in forma attiva e modo finito
8. evitare le personificazioni (il "Senato" diventa i "senatori")
9. non si usano le forme impersonali
10. il titolo e le immagini vengono usate come rinforzo per la comprensione del testo.